



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/10 DEL 27.6.2006

Oggetto: Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2005-2007. Revisione anno 2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama preliminarmente la legge 21 novembre 2000 n. 353, che prevede in capo alle Regioni l'approvazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto 20 dicembre 2001.

Il Piano, che ha validità triennale ed è soggetto a revisione annuale, è finalizzato al coordinamento delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi poste in essere da tutti i soggetti concorrenti alla campagna antincendio.

L'Assessore ricorda che il Piano triennale 2005–2007 è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 25/13 del 1 giugno 2005.

I risultati più rilevanti della campagna antincendio 2005 riguardano in particolare:

- la netta riduzione delle superfici totali percorse dal fuoco (da Ha 21.500 ettari nel 2004 a Ha 13.400 nel 2005) e di quelle boscate (da Ha 5.052 nel 2004 a Ha 3176 nel 2005);
- i buoni risultati riportati dall'attività investigativa svolta dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale che hanno consentito l'individuazione della quasi totalità delle cause e dei sistemi utilizzati per l'innescò delle fiamme e l'arresto o la segnalazione agli organi di giustizia di diversi incendiari. A tale riguardo si evidenzia che il 65% degli incendi oggetto di investigazione sono stati di tipo doloso, il 15% di tipo colposo, la restante percentuale di causa indefinita. I soggetti



denunciati sono stati 146, di cui 23 con l'accusa di incendio doloso, 7 dei quali sono stati tratti in arresto.

L'Assessore evidenzia che purtroppo il numero degli incendi annuali, pari a 3000, è rimasto pressoché invariato negli ultimi tre anni. Inoltre nel 2005 si è registrato un aumento degli incendi in prossimità delle aree urbane, spesso innescati per ripulirle dai rifiuti, dagli sterpi e dalle erbe infestanti o al fine di ridurre la proliferazione delle zecche.

Per far fronte anche a queste problematiche è stata predisposta la revisione 2006 del Piano regionale, anticipata con lo stralcio relativo alle Prescrizioni Regionali Antincendio, approvato con deliberazione n. 12/8 del 28 marzo 2006.

L'Assessore prosegue illustrando i contenuti più rilevanti del Piano triennale revisionato e articolato non più in quattro ma in sei parti.

La prima parte, relativa alla Pianificazione regionale, individua le cause degli incendi, le aree percorse dal fuoco nell'anno precedente, le aree a rischio di incendio boschivo, gli indici di pericolosità, le azioni che potrebbero determinare l'innescio di incendio, gli interventi previsti per la previsione e la prevenzione degli incendi boschivi, la consistenza e la localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane.

Il Piano delinea, inoltre, il modello organizzativo generale costituito dalla pluralità di soggetti istituzionali e non, che concorrono in forme e ambiti diversi al perseguimento degli obiettivi con particolare riferimento all'ottimizzazione dell'azione di prevenzione e di spegnimento mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottare per il coordinamento delle operazioni.

Tra questi soggetti l'ATI IFRAS, in deroga alla deliberazione n. 61/41 del 20.12.2005, è autorizzata ad effettuare le attività di prevenzione e di collaborazione con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale disciplinata mediante convenzione sul modello adottato fino allo scorso anno.

Al fine di ridurre il numero e mitigare i danni causati dagli incendi, il Piano prevede inoltre una specifica procedura per l'individuazione delle "giornate ad elevato pericolo" di incendio e per il conseguente potenziamento delle attività di sorveglianza e lotta attiva da attuarsi con le specifiche procedure straordinarie. Infatti, dall'analisi statistica del fenomeno, si è riscontrato che in concomitanza di particolari ed avverse condizioni meteorologiche, pochi incendi causano i danni maggiori.

Nell'ambito della lotta attiva, la novità introdotta con le revisioni 2006 riguarda la flotta aerea regionale che oltre a 10 elicotteri "leggeri" monoturбина, prevede un elicottero biturбина idoneo ad operare anche



in ambito urbano, tutti schierati presso le basi regionali del CFVA. A questi si aggiungono, in via sperimentale, due velivoli ad ala fissa AT802A di tipo idrovolante al fine di intervenire tempestivamente negli incendi di grossa entità soprattutto qualora l'apporto dato dal concorso aereo dello Stato risulti non essere immediato. Tale nuovo modulo operativo mira alla ulteriore riduzione dei danni, spesso devastanti, causati da questi eventi.

Nell'ambito della previsione, al fine della valutazione del rischio di incendi boschivi, è stato effettuato il censimento della presenza antropica e delle infrastrutture turistiche nell'intero territorio regionale. La relativa cartografia è riportata nelle parti quarta e quinta del Piano.

La seconda parte, relativa alla Pianificazione Ripartimentale, contiene le procedure operative da attuare nei singoli territori dei sette Servizi Territoriali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, finalizzate al coordinamento dettagliato di tutte le attività antincendio poste in essere da tutti i soggetti coinvolti nella campagna antincendio (Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Ente Foreste, gruppi di volontari riuniti in associazioni e appartenenti alle Compagnie Barracellari).

La terza parte, contiene gli elenchi aggiornati relativi alla rete regionale di avvistamento e dei punti d'attingimento idrico.

La quarta parte, costituita dalla cartografia aggiornata allegata alla pianificazione regionale, contiene la cartografia di base e di sintesi dell'attività di pianificazione sia in termini di previsione del rischio di incendio boschivo che in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili per le attività di lotta attiva.

La quinta parte è costituita da un nuovo allegato cartografico alla pianificazione ripartimentale e contiene la cartografia di sintesi dell'attività di pianificazione di livello ripartimentale.

La sesta parte, anche questa introdotta con la revisione 2006, contiene i rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse da incendio nel 2005 suddivisi per Comune. Tale lavoro costituisce una banca dati di riferimento a servizio dei Comuni al fine di istituire il Catasto delle aree percorse da incendio di cui alla L. 21 novembre 2000 n. 353.

Per l'attuazione del piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi verranno utilizzate le risorse finanziarie previste nelle seguenti U.P.B. del Bilancio regionale:



S 05.100	05305 05306-05322 05307 05323	per la realizzazione degli interventi di tutela dagli incendi boschivi ai sensi del Reg. CEE 2158/92. per le spese in materia di previsione, prevenzione e lotta degli incendi boschivi in attuazione della Legge 353/2000. per lo sviluppo Gestione e manutenzione della rete radio regionale per la gestione canoni concessioni radiotecniche rete radio regionale
S 05.102	05321-5308	per la difesa degli incendi boschivi
S 05.101	05316-05317	POR 2000-2006 Misura 1.9 per la prevenzione e sorveglianza degli incendi
S 02.048	02053-02054- 02055	per le indennità di missione necessarie per i dipendenti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
S 02.066	02068-02069- 0206901	per gli stipendi e delle altre indennità necessarie per i dipendenti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
S 05.063	05232	per l'attuazione della parte di Piano di competenza dell' Ente Foreste
S 05.065	05260-05261 05267-01	per i contributi alle attività svolte nell'ambito dell'antincendio dalle associazioni di volontariato per il contributo al noleggio dell'elicottero biturbina
S 04.024	04068-04071	per i contributi alle attività svolte nell'ambito dell'antincendio dalle compagnie barracellari

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone l'approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2005-2007 - Revisione anno 2006.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

DELIBERA

di approvare la revisione 2006 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2005-2007 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Piano regionale, per la sola parte inerente la pianificazione generale, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/10
DEL 27.6.2006

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru